

**PROCEDIMENTO AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA COPROGETTAZIONE DEL PROGETTO
“INTERVENTI DI SOSTEGNO PER PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI PENALI”
con eventuale realizzazione attraverso un patto di sussidiarietà**

A. La Regione Liguria, su proposta del Forum del terzo Settore, avvia un procedimento ad evidenza pubblica al fine di sostenere l'impegno delle formazioni sociali senza finalità di profitto operanti sul territorio regionale per la soddisfazione dei bisogni delle persone sottoposte a provvedimenti penali, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'articolo 118 della Costituzione ed all'art. 3 del T.U. n. 267/2000, promuovendo:

- la definizione in modo partecipato con tali soggetti di un progetto sociale di rete, così come previsto dalla legge 328/2000 e dalla legge regionale 12/2006;
- il sostegno della sua realizzazione ad opera di autonome iniziative degli stessi.

B. All'interno di detto percorso e della sua attuazione il Forum del Terzo Settore, come organizzazione di rappresentanza del Terzo Settore, svolgerà compiti di garanzia, di promozione e di controllo-verifica in collaborazione con la Regione, partecipando anche al patto definitivo.

C. La Regione intende procedere alla verifica dell'interesse alla coprogettazione esecutiva e all'autonoma realizzazione di un progetto coinvolgente il più ampio numero di realtà del Terzo Settore da parte dei suddetti soggetti senza finalità di profitto, che intendano impegnarsi nell'attività di supporto a detenuti e persone in esecuzione penale esterna, nonché a minori sottoposti a provvedimenti penali, con particolare riferimento ai temi dell'informazione, del sostegno e dell'accompagnamento, del miglioramento della qualità della vita in carcere, della mediazione penale minorile, delle risorse alloggiative, della genitorialità.

D. Al termine del percorso di coprogettazione, la Regione, qualora si raggiunga come esito l'elaborazione di una nuova progettualità esecutiva condivisa e ritenuta adeguata, valuterà la proposta, da parte della rete dei soggetti che hanno partecipato alla coprogettazione, di realizzare il progetto in nome e per conto propri, assumendo il relativo impegno quale esercizio della funzione sociale pattuito con l'Amministrazione che ne è titolare, in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, dell'articolo 3 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali e della legge regionale 12/2006.

E. In caso di valutazione finale positiva del progetto e sulla base del relativo piano finanziario, la Regione procederà, a stipulare, ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990, un "Patto di Sussidiarietà" quale accordo sostitutivo del provvedimento di concessione di benefici economici per il sostegno della realizzazione del progetto stesso. La concessione di tale contributo è da intendersi a titolo di compensazione volta a garantire l'adeguatezza e la sostenibilità della risposta ai bisogni sociali di riferimento e quindi alla sola copertura dello squilibrio fra i costi effettivamente sostenuti e le entrate conseguite; pertanto al termine del tempo concordato, eventuali somme sovrabbondanti rispetto alle necessità di compensazione effettivamente verificatesi dovranno essere restituite all'Amministrazione.

Il procedimento ad evidenza pubblica è disciplinato come segue:

1. Le organizzazioni non profit, che effettivamente operino alla data del presente avviso ininterrottamente da almeno tre anni nel territorio della Regione Liguria nell'ambito delle attività legate all'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti penali (adulti e minori), o che vi abbiano operato complessivamente, anche in modo discontinuo, per almeno tre anni negli ultimi cinque, che siano iscritti negli appositi albi regionali, ove prescritti in relazione alla loro natura giuridica, e che, nel caso in cui, ferma restando l'assenza della finalità di profitto, svolgano attività di tipo imprenditoriale, siano in possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D. Lgs. 163/2006, possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di cui al punto B1 facendo pervenire mediante consegna a mano o lettera raccomandata (varrà la data di invio) apposita richiesta attraverso il modulo allegato o in forma libera, ma comunque contenente tutti gli elementi indicati nel modello suddetto e con esplicita richiesta di partecipazione alla coprogettazione regionale, presso l'ufficio protocollo della Regione Via Fieschi 15 16121 Genova, entro e non oltre le ore **12,00** del giorno **12/12/2011**.

2. A seguito dell'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti di cui al punto precedente, l'Amministrazione procederà all'ammissione dei manifestanti l'interesse al procedimento, dandone comunicazione individuale. Si prevede fin d'ora che il primo incontro di coprogettazione tra i soggetti ammessi, con la partecipazione dei referenti della Regione Liguria e del Forum del Terzo Settore è fissato per il giorno **14/12/2011** alle ore **15,00** presso la sala **di rappresentanza (11° piano) della sede degli Uffici Regionali di Via Fieschi, 15**. In quella sede la Regione constaterà la disponibilità dei candidati ammessi a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo. La Regione presenterà lo schema di Accordo Sostitutivo di cui alla Legge n. 241/1990 da sottoscrivere successivamente a cura degli interessati al termine del percorso di coprogettazione regionale a titolo di "Patto di Sussidiarietà".
3. I candidati ammessi (d'ora in avanti indicati come "Partecipanti") dovranno quindi riunirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), finalizzata alla coprogettazione, da costituire in forma scritta. I Partecipanti che non aderiscono alla predetta ATS saranno esclusi dal procedimento. Il Forum del Terzo Settore partecipa all'ATS con compiti di garanzia, di promozione e di controllo-verifica.
4. Previa valutazione ed approvazione da parte dell'Amministrazione dell'accordo di ATS di cui al punto precedente, i Partecipanti procederanno all'elaborazione del progetto e del relativo piano finanziario per la realizzazione, comprensivo di cofinanziamento da parte dell'ATS e del contributo necessario a titolo di compensazione la cui erogazione è chiesta alla Regione. Il contributo compensativo di sostegno dell'Amministrazione deve essere finalizzato a permettere l'equilibrio economico finanziario e l'adeguatezza della gestione sotto il profilo del raggiungimento degli obiettivi e della soddisfazione dei bisogni degli utenti. Tale eventuale sostegno compensativo sarà quantificato, disciplinato e concesso in conformità alla decisione della Commissione Europea del 28 novembre 2005 in tema di aiuti di stato (2005/842/CE).
5. L'Amministrazione si riserva di valutare l'adeguatezza del progetto esito dell'attività di coprogettazione e di approvarlo nel caso di valutazione positiva.
6. Qualora il percorso di coprogettazione non dovesse produrre quale esito un progetto condiviso e sostenibile, l'Amministrazione si riserva ogni più ampia facoltà di valutare l'adeguatezza delle linee progettuali acquisite per l'indizione di una procedura competitiva ad evidenza pubblica per la realizzazione del progetto con le modalità che saranno ritenute opportune, senza che nulla sia per ciò dovuto ai partecipanti.